



Politica per l'esercizio coordinato dei diritti di voto

Sommario

Introduzione	3
Scopo, contenuti, approvazione e aggiornamento	4
Il perimetro di voto	5
Il processo di voto	6
Prestito titoli	9
Rendicontazione	9
Gestione dei conflitti di interesse	9
Comunicazioni con soggetti esterni	10

Introduzione

L'evoluzione normativa dettata dalla direttiva SRD II ha spinto verso una sempre maggiore responsabilizzazione degli amministratori dei fondi pensione negoziali in coerenza con gli obiettivi delle fonti istitutive.

I fondi pensione, in quanto asset owners, nell'adempire alle prescrizioni previste in tema di sostenibilità, hanno avviato un percorso graduale di allineamento che sta delineando un sistema di monitoraggio degli investimenti e di dialogo con gli emittenti finalizzato a sviluppare pratiche di gestione sostenibili, nell'interesse dei propri aderenti.

La legislazione nazionale ed europea prevede che i fondi pensione si dotino di una Politica di Impegno che definisca le modalità di monitoraggio, dialogo, eventuale esercizio del diritto di voto e collaborazione con altri portatori di interesse, in funzione delle proprie esigenze. A costituire un forte impulso, oltre al contesto normativo, per la crescita degli investimenti sostenibili c'è l'aumentata consapevolezza della rilevanza degli aspetti di sostenibilità e dell'importanza di creare impatti positivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

In tema di esercizio del diritto di voto, su richiesta di numerosi fondi pensione soci, l'Associazione ha elaborato, con il supporto del proxy advisor Frontis Governance, il Progetto sull'esercizio coordinato in forma consortile finalizzato a votare nelle assemblee delle società emittenti sui temi sociali, ambientali e di governance; molti Fondi hanno, infatti, ancorato il loro impegno, derivante dagli obblighi della Direttiva Shareholder Rights II, ad iniziative di tipo consortile, associativo ora rappresentate dal progetto di Assofondipensione che è il risultato di un lungo e virtuoso percorso di impegno con il quale l'Associazione ha supportato negli ultimi anni i propri associati nell'adeguamento alla normativa comunitaria di settore. L'attività coordinata del diritto di voto presenta numerosi vantaggi: minori costi per il fondo, maggiore efficienza dei processi, maggiore impatto dell'attività, maggiore crescita interna.

Il progetto, disegnato quindi specificatamente sulla realtà e sulle esigenze dei fondi soci, coniuga un processo coordinato e condiviso, con la necessaria flessibilità in relazione alle diverse sensibilità delle parti istitutive dei fondi stessi e porterà alla creazione di una politica di voto e Linee Guida di voto partecipate e condivise da tutti i fondi aderenti.

Scopo, contenuti, approvazione e aggiornamento

La presente Politica di Voto definisce le **modalità con cui si svolgono tutte le fasi operative** relative all'esercizio coordinato del diritto di voto da parte dei Fondi aderenti al progetto di Assofondipensione, allo scopo di garantire i seguenti principi che rappresentano la base fondante dell'iniziativa:

- ✓ Efficienza: attraverso l'approccio coordinato a tutte le fasi operative;
- ✓ Consapevolezza: attraverso la condivisione di ricerche, analisi ed esperienze, volta a garantire una crescita delle competenze del sistema;
- ✓ Indipendenza: garantita dalla definizione di procedure chiare e trasparenti, ma che consentono allo stesso tempo la più adeguata flessibilità operativa a ciascun Fondo;
- ✓ Compliance: attraverso l'adozione di procedure che garantiscano a ciascun Fondo di operare in conformità con le norme europee e le migliori pratiche internazionali in tema di stewardship degli investitori istituzionali.

Sulla base di tali principi, la Politica definisce nel prosieguo gli approcci che dovranno essere seguiti dall'Associazione e da ogni Fondo aderente all'iniziativa in ciascuna delle seguenti fasi del processo di voto:

1. Definizione del perimetro di voto: ovvero indicazione dei criteri di volta in volta utilizzati per individuare le società alle cui assemblee i Fondi aderenti potranno votare;
2. Processo di analisi delle risoluzioni proposte in assemblea;
3. Processi comunicativi tra i Fondi aderenti e l'Associazione;
4. Modalità e tempistiche di rendicontazione;
5. Gestione dei potenziali conflitti di interesse che possono sorgere in relazione all'esercizio del diritto di voto;
6. Modalità di comunicazione pubblica, con soggetti terzi quali organi di informazione, società quotate e autorità di controllo.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione e condivisione dei principi alla base della presente Politica, e al tempo stesso un efficiente processo decisionale, è stato costituito un **Gruppo di Lavoro composto da rappresentanti indicati da ciascun Fondo** aderente all'iniziativa. Tutte le decisioni del Gruppo di Lavoro sono prese con una **maggioranza qualificata di due terzi** dei Fondi partecipanti al progetto, attribuendo un diritto di voto a ciascun Fondo indipendentemente dal numero di rappresentanti nel Gruppo di Lavoro.

La Politica di Voto è stata definita all'unanimità dal Gruppo di Lavoro l'11 dicembre 2023, ed è frutto di un lavoro condiviso che ha coinvolto rappresentanti di tutti i Fondi aderenti con il supporto di un consulente esterno con provata esperienza e professionalità nel campo del *proxy voting*. **La Politica**

di Voto di Assofondipensione è adottata da ciascun Fondo aderente all’iniziativa, che la integra nella propria Politica di Impegno o nelle eventuali altre politiche e procedure di compliance con norme e regolamenti relativi agli investimenti sostenibili. Resta inteso che la Politica e le Linee Guida di voto, così come le ulteriori decisioni adottate dal Gruppo di Lavoro, non sono di per sé vincolanti per il singolo Fondo in quanto soggette a successiva delibera di approvazione da parte del rispettivo Consiglio di Amministrazione.

Il Gruppo di Lavoro monitora costantemente l’efficacia della Politica di Voto e le Linee Guida sull’esercizio del diritto di voto di Assofondipensione, che possono essere soggette a modifiche, approvate con le modalità di cui sopra, sulla base dell’esperienza accumulata nel corso delle attività svolte. In particolare, si prevedono annualmente almeno due momenti di verifica dei documenti condivisi: il primo al termine del primo semestre, una volta conclusa la “stagione assembleare”, ed il secondo al termine dell’anno, per la consuntivazione delle attività svolte e la preparazione delle attività per l’anno successivo.

Il perimetro di voto

Sulla base degli accordi intercorsi tra Assofondipensione e i Fondi partecipanti, l’esercizio coordinato del diritto di voto è effettuato in assemblee annuali e straordinarie convocate da società con azioni quotate in mercati regolamentati di Stati membri dell’Unione Europea (in aderenza ai requisiti minimi previsti dalla SRD II), ed eventualmente in altri mercati europei extra-UE definiti di volta in volta di comune accordo dai Fondi.

Ciascun Fondo partecipante al progetto comunica ad Assofondipensione l’intera lista di investimenti azionari detenuti nei vari comparti al 31 dicembre dell’anno precedente, includendo per ciascun investimento almeno le seguenti informazioni: codice ISIN, numero di azioni detenute e controvalore in Euro.

La lista di società alle cui assemblee votare è definita entro il 31 gennaio di ciascun anno, sulla base della composizione dei portafogli di tutti i Fondi partecipanti al progetto e dei seguenti criteri:

- **Diffusione all’interno dei portafogli** dei Fondi partecipanti: le azioni (escluse quelle prive di diritto di voto alle assemblee annuali) devono essere detenute da almeno il 50% dei Fondi;
- **Valore complessivo dell’investimento** nella società da parte dei Fondi partecipanti all’iniziativa;
- **Peso sul totale dei diritti di voto** esercitabili in assemblea delle azioni complessivamente detenute dai Fondi partecipanti;
- **Potenziati criticità** relative a tematiche di sostenibilità ambientale, sociale o di governance (“ESG”), a cui è particolarmente esposta la specifica società o il settore riferimento. Le

tematiche ESG materiali per i Fondi aderenti al progetto sono definite di comune accordo e riportate nelle Linee Guida Assofondipensione per l'esercizio coordinato del diritto di voto.

- **Segnalazioni effettuate individualmente da qualsiasi Fondo** partecipante di specifiche società che dovrebbero essere incluse nel perimetro di voto in coerenza con la propria Politica di Impegno, a condizione che le stesse società siano partecipate da almeno un terzo dei Fondi partecipanti al progetto.

La lista di **società selezionate è valida per tutti i Fondi partecipanti al progetto, ma non è in alcun modo vincolante**: ciascun Fondo può in qualsiasi momento comunicare ad Assofondipensione quali, delle società incluse nella lista, desidera escludere dal proprio perimetro di voto individuale, o a quali assemblee non desidera esprimere alcun voto.

Il processo di voto

Il processo di voto include le seguenti fasi:

1. Selezione delle “società target”, come descritta al paragrafo precedente;
2. Monitoraggio dei calendari societari e delle comunicazioni relative alle assemblee degli azionisti;
3. Analisi preliminare delle tematiche materiali di sostenibilità sociale e ambientale;
4. Analisi delle risoluzioni proposte in assemblea e segnalazione, per ciascuna, dell'indirizzo di voto ritenuto maggiormente coerente con le Linee Guida Assofondipensione per l'esercizio del diritto di voto;
5. Eventuale segnalazione, da parte dei Fondi, di voti difformi da quanto segnalato sulla base delle Linee Guida, o dell'intenzione di non partecipare all'assemblea;
6. Trasmissione del voto tramite piattaforma elettronica internazionale di voto; per le assemblee convocate in Italia, il voto può essere espresso, su esplicita richiesta del singolo Fondo, anche mediante il Rappresentante Designato dalla società emittente, ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.
7. Rendicontazione su base annuale dei voti espressi per conto di ciascun Fondo.

Tutte le fasi del processo di voto sono **condotte da Assofondipensione con il supporto di un consulente esterno** in materia di voto (*“proxy advisor”*), che deve essere in possesso dei seguenti requisiti: esperienza almeno decennale nei servizi di *proxy voting*, in particolare in Italia e nei mercati europei, assenza di conflitti di interesse con le società oggetto di analisi e rispetto dei requisiti in tema di trasparenza previsti dall'art. 124-octies del TUF (*“Trasparenza dei consulenti in materia di voto”*).

Per ciascuna assemblea, il *proxy advisor* predispone un report sintetico contenente l'ordine del giorno dell'assemblea con, per ciascuna risoluzione proposta, le indicazioni di voto degli organi societari dell'emittente (se pubblicamente disponibili) e quelle ritenute maggiormente coerenti con le Linee Guida Assofondipensione. Il report include inoltre le motivazioni dettagliate, con descrizione sintetica della proposta, per ciascuna raccomandazione di voto difforme dalle indicazioni espresse dagli organi societari (Consiglio di Amministrazione o di Sorveglianza, a seconda del sistema di governance, o altri organi deputati, come il Collegio Sindacale o specifici Comitati previsti nelle diverse legislazioni), definiti per semplicità e uniformità *Board*. Tale livello di dettaglio è previsto anche nei casi in cui il *Board* non abbia espresso alcuna indicazione di voto (come, ad esempio, nel caso di nomine societarie effettuate sulla base di candidature presentate da azionisti).

Il report sintetico è distribuito a tutti i Fondi partecipanti al progetto, ed in possesso delle azioni con diritto di voto alla specifica assemblea, in tempo utile per consentirne un'accurata lettura e verifica della coerenza delle raccomandazioni di voto con le Linee Guida di Assofondipensione o ulteriori principi adottati dal singolo Fondo.

Il voto è generalmente esercitato mediante l'utilizzo di una piattaforma elettronica internazionale, sulla base degli accordi intercorsi tra le banche depositarie di ciascun Fondo, la società di gestione della piattaforma ed il Fondo stesso. Ciascun Fondo definisce, anche in considerazione dei predetti accordi, se operare direttamente sulla piattaforma o delegare allo scopo la banca depositaria o Assofondipensione. Per quanto riguarda le assemblee convocate in Italia, il Fondo può optare per l'invio della delega al Rappresentante Designato (definito ai sensi dell'art. 135-udicies del TUF), senza usufruire della piattaforma elettronica. Su richiesta del Fondo, il *proxy advisor* provvede a supportare il Fondo nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'invio della delega al Rappresentante Designato, indicando di volta in volta il processo e le tempistiche relative.

Premesso che **ciascun Fondo adotta le Linee Guida Assofondipensione**, integrandole nelle proprie politiche di impegno o nelle eventuali altre politiche e procedure di compliance con norme e regolamenti relativi agli investimenti sostenibili, è possibile che, per le caratteristiche o le diverse sensibilità di ciascun Fondo, possano emergere delle valutazioni difformi da quanto raccomandato nel report sintetico. Al fine di garantirne la piena libertà nel definire l'espressione di voto, **ciascun Fondo ha la facoltà di segnalare ad Assofondipensione ed il *proxy advisor* eventuali decisioni difformi rispetto a quanto raccomandato nel report sintetico**, ovvero:

- ✓ la decisione di non esprimere alcun voto all'assemblea in oggetto o di
- ✓ esprimere un voto su specifiche risoluzioni differente rispetto a quanto raccomandato in base alle Linee Guida Assofondipensione.

Nel caso in cui Assofondipensione non riceva alcuna indicazione dal Fondo entro la data indicata nel report sintetico, il voto è espresso in linea con quanto raccomandato nel report stesso, secondo il principio di "silenzio-assenso".

Nel caso in cui per specifiche risoluzioni assembleari non sia possibile definire un indirizzo di voto condiviso esclusivamente sulla base delle Linee Guida condivise, il report sintetico di analisi è inviato

preliminarmente ai componenti del Gruppo di Lavoro, per una valutazione delle proposte e la definizione di un indirizzo di voto condiviso. A titolo di esempio, può essere necessario un ulteriore approfondimento da parte del Gruppo di Lavoro se la tematica cui si riferisce la risoluzione non è coperta dalle Linee Guida, oppure in presenza di proposte concorrenti sulla medesima risoluzione e il solo riferimento alle Linee Guida non permette una scelta obiettiva su quale proposta supportare. Resta inteso che, anche in presenza di un accordo tra i partecipanti al Gruppo di Lavoro sull'indirizzo di voto condiviso, ciascun Fondo resta libero di comunicare ad Assofondipensione l'eventuale decisione di votare in maniera difforme o non votare. **Nel caso in cui un Fondo abbia comunicato l'esistenza di potenziali conflitti di interesse** con la società o la specifica risoluzione oggetto di analisi, i suoi rappresentanti **si astengono dal partecipare alla discussione** sulla valutazione dell'indirizzo di voto condiviso. In caso di **valutazione non unanime** sull'indirizzo di voto da indicare nel report sintetico, il Gruppo di Lavoro delibera con la **maggioranza di due terzi dei Fondi partecipanti che detengono azioni** con diritto di voto della società in oggetto.

Ciascun Fondo partecipante all'iniziativa definisce le proprie procedure interne più idonee ad analizzare i report sintetici e valutare l'opportunità di eventuali indicazioni difformi rispetto a quanto segnalato sulla base delle Linee Guida, tenendo conto, tra l'altro, delle tempistiche previste per la segnalazione dei voti difformi e l'invio della delega in assemblea.

A causa delle differenti procedure di voto previste nei vari mercati e/o dai diversi intermediari finanziari utilizzati dai singoli Fondi o loro depositari, la data ultima per poter esprimere il voto sulla piattaforma elettronica può variare anche significativamente a seconda dell'assemblea o del singolo Fondo. In ogni caso, la **distribuzione dei report sintetici ai Fondi è prevista con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo** rispetto alla data di prima o unica convocazione assembleare. In ciascun report è indicata la data entro la quale **segnalare eventuali decisioni di voti difformi** rispetto alle raccomandazioni Assofondipensione (o la decisione di non esprimere alcun voto), prevedendo comunque un intervallo di **almeno 48 o 72 ore dalla distribuzione ai Fondi**, compatibilmente con la scadenza per l'esecuzione del voto sulla piattaforma, in modo da consentire sufficiente tempo per un'analisi interna.

Allo scopo di garantire la più elevata qualità ed obiettività, sia l'analisi preliminare degli aspetti di sostenibilità sociale e ambientale che le analisi delle risoluzioni assembleari (e quindi principalmente focalizzate sulla governance) possono essere svolte anche con il **supporto di soggetti terzi indipendenti**, in possesso di comprovate competenze ed esperienze negli ambiti e Paesi di riferimento (ad esempio, l'analisi delle risoluzioni assembleari può essere effettuata sulla base di report specifici prodotti da *proxy advisors* terzi con competenze legali e di governance specifiche riguardo ai Paesi in cui si svolge l'assemblea).

Prestito titoli

Non sono previste specifiche linee guida Assofondipensione per quanto riguarda l'eventuale prestito dei titoli azionari. Nel caso in cui le azioni con diritto di voto siano temporaneamente date in prestito al momento dell'assemblea, ciascun Fondo valuta individualmente di volta in volta, considerando la rilevanza delle risoluzioni proposte, e coerentemente con le proprie politiche di investimento e di impegno, o con le eventuali altre politiche e procedure di compliance con norme e regolamenti relativi agli investimenti sostenibili, se attivare le opportune procedure di richiamo dei titoli.

Rendicontazione

Assofondipensione, anche per tramite della piattaforma di voto, delle banche depositare e del *proxy advisor*, tiene **traccia di tutti i voti espressi per conto di ogni singolo Fondo aderente al progetto**. Al termine di ciascun anno, il *proxy advisor* predisponde un report sintetico di tutte le attività svolte per conto di Assofondipensione, con indicazione delle assemblee analizzate e gli indirizzi di voto segnalati, così come un report relativo alle attività svolte da ciascun Fondo partecipante all'iniziativa. I Fondi possono decidere di integrare tale reportistica nei propri documenti di rendicontazione annuali sull'attuazione della politica di impegno, definendo individualmente il livello di dettaglio da rendicontare.

Tutti i report predisposti per i singoli Fondi contengono il medesimo dettaglio di informazioni riguardo alle assemblee cui ha partecipato e gli indirizzi di voto. Resta ovviamente salva la **piena libertà di ciascun Fondo nel definire il livello di dettaglio che ritiene più opportuno indicare nei propri documenti pubblici di rendicontazione**, ovvero se fornire una comunicazione esclusivamente in forma aggregata (ad es., per mercato, settore, tematica ecc.), in forma dettagliata per singola assemblea o in forma mista (ad es., riportando il dettaglio solo delle assemblee giudicate particolarmente rilevanti o esemplificative).

Gestione dei conflitti di interesse

Ciascun Fondo aderente al progetto si impegna ad adottare le necessarie procedure per identificare, gestire e mitigare gli attuali o potenziali conflitti di interesse che possono sorgere nell'esercizio del diritto di voto.

Una volta definita la lista condivisa di società alle cui assemblee sarà esercitato il diritto di voto coordinato da Assofondipensione, nel caso in cui emerga un rischio di conflitto di interessi nel

processo di definizione dell'indirizzo di voto, in base alla sua natura e rilevanza, il Fondo può optare per una delle seguenti modalità di gestione del conflitto:

- **Esclusione della società** in questione dal proprio perimetro di voto, o non partecipazione all'eventuale assemblea in cui il conflitto di interessi si manifesta (ad esempio, nel caso sia oggetto di votazione una transazione con parte correlata del soggetto coinvolto nel processo di voto).
- Partecipazione all'assemblea impegnandosi a **votare in linea con tutte le indicazioni di voto fornite da Assofondipensione** in aderenza alle Linee Guida condivise (di fatto, il conflitto di interesse è risolto esternalizzando interamente la definizione del voto).

Nel caso in cui il conflitto di interessi riguardi un dipendente di Assofondipensione coinvolto nel processo di voto, il soggetto è escluso dai lavori relativi alla specifica assemblea (analisi, predisposizione del report e voto).

In caso di utilizzo di consulenti esterni in materia di voto, Assofondipensione richiede preventivamente la lista di società emittenti con cui potrebbero sorgere conflitti di interesse, inclusa la natura del conflitto. In ogni caso, il consulente in materia di voto comunica ogni potenziale conflitto di interesse all'interno del report sintetico di analisi assembleare, sia se riferito alla specifica società quotata che ad una risoluzione proposta. In caso di rapporti professionali o economici tra il consulente, o sue parti correlate, e la società emittente, il processo di voto è svolto interamente (analisi, predisposizione del report e voto) dal personale di Assofondipensione o, nel caso di indisponibilità di personale interno, la società in questione è esclusa dal perimetro di voto coordinato.

Tutte le informazioni relative ai potenziali conflitti di interesse dei soggetti coinvolti nel processo di voto (consulenti, Fondi e Associazione), così come la lista di società eventualmente escluse dal perimetro di voto di ciascun Fondo, sono rese disponibili a tutti i Fondi partecipanti all'iniziativa.

Comunicazioni con soggetti esterni

Il progetto Assofondipensione di voto coordinato mira esclusivamente ad agevolare l'esercizio del diritto di voto da parte dei Fondi partecipanti all'iniziativa, supportandoli nell'analisi e semplificando il processo di voto. Il progetto, di per sé, **non si pone in alcun modo l'obiettivo di indirizzare in qualsivoglia direzione gli esiti assembleari.**

La responsabilità nella definizione del voto rimane in capo ai singoli Fondi partecipanti al progetto, che, pur condividendo i medesimi principi generali in termini di governance e sostenibilità socio-ambientale, possono essere portatori di interessi divergenti e valutare in maniera difforme le posizioni di voto in singole assemblee.

Per tali ragioni, Assofondipensione **non distribuisce i report di analisi né dichiara le raccomandazioni voto espresse a nessun soggetto esterno** al progetto, se non richiesto espressamente da autorità di controllo dei mercati. La totale confidenzialità su analisi e indicazioni di voto è richiesta anche ai consulenti esterni in materia di voto.

Eventuali dichiarazioni di voto eventualmente rilasciate da singoli Fondi aderenti al progetto, prima o dopo l'assemblea, ricadono nella responsabilità individuale dei Fondi stessi e non rispecchiano necessariamente le posizioni dell'Associazione o degli altri Fondi aderenti.

I report di analisi assembleare (*proxy reports*), inoltre, **non sono concepiti per una diffusione al pubblico indistinto**, né le raccomandazioni di voto possono essere intese come valide per tutti gli azionisti o *stakeholders* delle società quotate. Il contenuto dei *proxy reports* è infatti definito sulla base di principi di governance condivisi tra i Fondi Pensione partecipanti al progetto, che sono investitori istituzionali in possesso delle più adeguate competenze per applicare le analisi alle proprie esigenze. Una comunicazione al pubblico delle raccomandazioni di voto, senza un'adeguata illustrazione delle motivazioni, o attraverso una parziale riproduzione dell'analisi, **rischia di causare asimmetrie informative tra gli azionisti**, sollecitando decisioni di voto basate su informazioni parziali.

Tutte le analisi predisposte da Assofondipensione o dai consulenti in materia di voto devono basarsi su **informazioni pubbliche e sulla documentazione assembleare messa a disposizione di tutti gli azionisti** da parte dei proponenti (emittenti e/o azionisti). I soggetti responsabili dell'analisi della specifica assemblea, per conto di Assofondipensione, si rendono sempre disponibili a **dialogare con le società emittenti e qualsiasi soggetto proponga risoluzioni** assembleari, allo scopo di favorire la mutua comprensione delle motivazioni alla base delle proposte e dei principi e linee guida di voto adottati da Assofondipensione.

Coerentemente con i principi ispiratori del progetto di voto coordinato, **le risultanze degli incontri** svolti con le società quotate o altri azionisti, e concernenti le tematiche discusse in assemblea, sono **condivise con tutti i Fondi partecipanti al progetto**, indipendentemente dal loro investimento nella società o la partecipazione alla specifica assemblea.

Il dialogo con gli emittenti, e con chiunque proponga risoluzioni assembleari, **non deve comunque incidere in alcun modo sull'indipendenza dell'analista e sulle tempistiche di distribuzione** delle analisi ai Fondi aderenti al progetto. Per questo motivo, Assofondipensione ed i suoi consulenti sospendono il dialogo nel periodo che intercorre tra la pubblicazione della documentazione assembleare e la data di prima o unica convocazione. Ciononostante, Assofondipensione o i singoli analisti possono contattare i soggetti proponenti anche nel corso dell'analisi, nel caso in cui si rendessero necessari chiarimenti sul materiale assembleare già pubblicato.